

RAPPORTO DI VALUTAZIONE

Corso di Studio in **Matematica**
Università per gli Studi di **Pisa**
Data visita in loco: **2 marzo 2005**

VALUTATORE MONDO ACCADEMICO: prof. Renato De Leone



TEMI CHIAVE DEL CORSO DI STUDIO

Contesto del CdS

Il Corso di Laurea in Matematica appartiene alla Classe XXXII (Scienze Matematiche). Il Corso di Laurea triennale in matematica è iniziato nell'anno accademico 2001/2002. Nell'anno accademico 2002/03 vi sono stati i primi laureati - provenienti dal vecchio corso quadriennale, e nell'anno 2003/2004 i primi laureati tra coloro che sono entrati nel nuovo ordinamento nel momento dell'immatricolazione.

Metodologia di autovalutazione

Il CdS è alla sua seconda esperienza nella redazione del rapporto di autovalutazione. Il primo rapporto di autovalutazione è stato completato nel 2003. La prima visita esterna è avvenuta il 24-25 giugno 2003 e, successivamente, è stata inviato il quaderno di valutazione postvisita nel quale erano riportati i punti di forza e debolezza del CdS. La stesura del secondo rapporto di autovalutazione tiene conto delle aree di miglioramento indicate. Dalla lettura di questo secondo rapporto di autovalutazione e dalle discussioni durante la seconda visita in loco si evince una buona comprensione ed implementazione del modello Campusone, sicuramente superiore a quella riscontrata durante la precedente visita.

Nell'ambito dell'accreditamento regionale, la SAFORET ha condotto una prima verifica nel marzo 2003. L'esito è stato il rilascio di un accreditamento provvisorio; è stato assegnato un punteggio totale di 398,5 con un massimo possibile di 507 (il punteggio minimo per l'accreditamento è 271).

Valutazione complessiva della qualità del CdS

La solidità dell'architettura didattica e la stabilità del corpo docente rappresentano due punti di forza del CdS così come la presenza di un attivo Coordinatore Didattico. Il sistema di gestione evidenzia una non completa formalizzazione dei processi. I processi di progettazione ed erogazione del processo formativo sono giustamente identificati come i processi cardine ed intorno a questi vengono indicati i servizi di contesto gestiti a livello di Ateneo o a livello di CdS nonché i processi di acquisizione delle esigenze delle PI e definizione degli obiettivi generali e di apprendimento. L'attività di riesame sembra limitarsi alla progettazione dell'attività didattica e non anche alla ridefinizione di obiettivi generali e di apprendimento. Questi processi non sono completamente sovrapponibili con quelli riportati nella matrice delle responsabilità (A2) dove i processi di I livello identificati corrispondono alle dimensioni del modello CampusOne. Questo mostra la necessità da parte del management del CdS di una più precisa formalizzazione degli effettivi processi di gestione del CdS, indicando per ciascuno di essi input, output, risorse e tempistica. Molte delle attività del CdS sono quindi svolte in maniera informale ma sicuramente più che efficace.

Il Comitato di Indirizzo non ha iniziato ancora la sua attività. La decisione del CdS è stata di attendere il completamento della analisi relativi all'inserimento dei laureati in matematica nel mondo del lavoro per integrare il Comitato di Indirizzo in modo che la sua funzione risulti più efficace. Il management del CdS è comunque consapevole dell'importanza di forti relazioni con le PI anche aziendali e si fa comunque carico di rilevare anche se in modo informale le esigenze delle PI. Il Dipartimento di Matematica è sede di un Seminario Didattico coordinato da un docente del Dipartimento stesso in cui operano insegnanti di Matematica delle scuole medie superiori e docenti universitari. Questo rappresenta un osservatorio privilegiato per identificare le esigenze provenienti dal mondo della scuola.

Dal punto di vista didattico la struttura del CdS risulta estremamente solida. L'obiettivo primario è fornire una buona preparazione di base con conoscenze utilizzabili nei diversi settori della matematica attuale. Inoltre la preparazione conseguita è tale da permettere il proseguimento degli studi nei corsi di laurea specialistica o nei percorsi professionalizzanti per gli insegnanti. Inoltre il curriculum computazionale fornisce le competenze necessarie ai laureati che intendano inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro.

Valutazione sintetica della qualità delle dimensioni del CdS

Dimensione A: Sistema organizzativo

Il sistema di gestione evidenzia una non completa formalizzazione dei processi. I documenti necessari per la gestione del CdS sono chiaramente identificati e organizzati per processi come richiesto dal modello CampusOne. La matrice delle responsabilità mostra un sistema di gestione non completamente confrontabile con lo schema proposto precedentemente nel RAV. Manca una completa esplicitazione e formalizzazione dei processi. La responsabilità dell'importante processo di individuazione delle esigenze delle PI è assegnato al Comitato di Indirizzo che non è ancora operativo. Relativamente all'attività di riesame, la Commissione Didattica Paritetica ha la responsabilità di analizzare i dati (raccolti dalla Commissione Carriere e dal Gruppo di Autovalutazione) e successivamente proporre al Consiglio azioni correttive.

Non appare qui chiara la distinzione tra l'attività di riesame della progettazione dell'offerta didattica ed erogazione e l'attività, con cadenza più lunga, di revisione degli obiettivi generali, delle politiche del CdS e degli obiettivi di apprendimento.

Dimensione B: Esigenze e Obiettivi

Benché il Comitato di Indirizzo non sia ancora completamente attivo (anche se è stato formalmente nominato), il management del CdS dimostra una forte attenzione nella raccolta delle esigenze delle PI. In particolare, il CdS ha sempre avuto una particolare attenzione verso le problematiche della didattica della matematica nei vari ordini di scuola. Le esigenze delle PI sono riportate nel RAV in maniera analitica ma è qui assente l'indicazione del processo attraverso il quale queste differenti esigenze sono state raccolte.

L'obiettivo primario del CdS è di fornire al suo laureato una buona base di conoscenze utilizzabili nei diversi settori della matematica. In particolare, la formazione che riceve, permette al laureato di continuare il percorso formativo nei corsi di laurea specialistica così come nei percorsi volti alla preparazione di insegnanti. Oltre a matematici con formazione ad ampio spettro e insegnanti di matematica di qualità, il CdS ha anche identificato l'obiettivo di preparare matematici con una formazione polivalente pronta ad integrarsi con le metodologie e le tecnologie proprie delle aziende pubbliche e private nei settori più disparati.

Relativamente alle politiche del CdS appare utile una definizione quantitativamente precisa di queste con indicatori misurabili (anche in vista delle risposte nella Dimensione C).

Il RAV riporta, coerentemente con il modello le conoscenze, competenze e comportamenti che il laureato deve acquisire in coerenza con gli obiettivi generali.

Dimensione C: Risorse

Il CdS si avvale di un corpo docente ampio ed estremamente qualificato. I docenti afferiscono al Dipartimento di Matematica ed il coordinamento tra Dipartimento e CdS è molto forte; il Consiglio di Dipartimento si svolge spesso in seduta congiunta con il Consiglio del CdS. Questo permette di discutere le problematiche e le politiche del CdS facilitando anche la comunicazione tra questi due organi di gestione.

Il Dipartimento si articola in 5 sezioni ed è all'interno delle sezioni che viene preliminarmente discussa l'articolazione della didattica per il prossimo anno accademico.

Il personale della Segreteria Didattica afferisce al Dipartimento di Matematica; l'apporto del Coordinatore Didattico appare estremamente importante.

Le aule utilizzate per la didattica sono o presso il Dipartimento o presso il vicino Polo Fibonacci. La valutazione dell'adeguatezza delle infrastrutture è demandata al Presidente del CdS.

La mancanza di indicazioni sulle politiche (misurabili) per CdS non permette un processo di coerente verifica

della adeguatezza.

Dimensione D: Processo formativo

La progettazione del processo formativo e l'erogazione della didattica sono i due processi cardine nel sistema di gestione del CdS. Il processo che alla fine porta alla redazione del manifesto Annuale degli Studi è riportata in dettaglio nel RAV (ma nella risposta C1).

Il CdS ha definito nel suo Regolamento didattico, un Syllabus con i contenuti concettuali dei vari insegnamenti. Appare ancora da migliorare il livello di controllo della pianificazione del processo formativo mentre è adeguato il controllo della fase di erogazione.

Relativamente ai servizi di contesto, dal RAV e dalla successiva visita in loco si evince una attenzione del CdS verso i servizi di orientamento in ingresso ed internazionalizzazione. I tirocini non sono obbligatori e sono molto pochi gli studenti che decidono di inserire questa attività nel loro curriculum.

Dimensione E: Risultati, Analisi e Miglioramento

Il CdS (in particolare la Commissione Carriere) ha raccolto in modo sistematico ed elaborato le informazioni sull'avanzamento delle carriere dei singoli studenti e sui crediti maturati. Interessante appare la definizione di "studente motivato" al fine di identificare il sottoinsieme di studenti che attivamente proseguono nella loro carriera di studio. Altra attività in cui è impegnato il CdS è il monitoraggio dei laureato anche al fine di identificare in maniera precisa le PI (in particolare aziendali).



DIMENSIONE A: SISTEMA ORGANIZZATIVO

ELEMENTO A1: SISTEMA DI GESTIONE

A1.1 Sono stati identificati, in modo chiaro e documentato, i diversi processi tramite i quali si gestisce il CdS?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA

Il RAV identifica i processi di gestione del CdS e la relazione tra questi.

PUNTI DI FORZA

AREE DA MIGLIORARE

Manca ancora una completa formalizzazione di tutti i processi. È indispensabile che i vari processi vengano definiti in dettaglio in maniera formalizzata identificando per ciascuna delle attività gli attori coinvolti, le responsabilità, input, output, risorse e tempistica.

A1.2 Sono stati definiti i documenti necessari per la gestione del CdS e le relative modalità di gestione?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA

PUNTI DI FORZA

I documenti necessari sono elencati con precisione e raggruppati per processi come previsto nel modello CampusOne.

AREE DA MIGLIORARE

A1.3 La comunicazione con le PI è efficace?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA

Tutte le informazioni più importanti relative al CdS sono reperibili sul Web.

PUNTI DI FORZA

AREE DA MIGLIORARE

È opportuna una formalizzazione maggiore delle procedure di comunicazione soprattutto verso le PI esterne con una valutazione della sua efficacia.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO

L'attività di definizione del sistema di gestione del CdS è ancora in fase di realizzazione. Alcuni processi fondamentali del CdS appaiono già ben strutturati. Per tutti manca una completa definizione e formalizzazione con indicazione delle responsabilità, input, output e tempistica. Il management del CdS è consapevole dell'importanza di questa formalizzazione.

DIMENSIONE A: SISTEMA ORGANIZZATIVO**ELEMENTO A2: RESPONSABILITÀ****A2.1 Sono state definite e assunte le responsabilità per i diversi processi tramite i quali si gestisce il CdS?****OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA**

Il RAV riporta la matrice delle responsabilità per i vari processi identificati dal CdS.

PUNTI DI FORZA**AREE DA MIGLIORARE**

Nella matrice delle responsabilità i processi di I livello identificati corrispondono alle dimensioni del modello CampusOne. Lo sviluppo in processi di II livello richiede ulteriore approfondimento. Vi è una discrepanza tra quanto riportato qui e la rete dei processi riportati in A1.1.

Poiché alcuni sottoprocessi non sono sufficientemente suddivisi, la responsabilità di questi non viene completamente individuata.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO

La definizione in dettaglio dei vari (sotto)processi di gestione del CdS, permetterà di identificare in maniera univoca le responsabilità che ancora nel RAV appaiono in alcuni casi assegnati in maniera non chiara.

DIMENSIONE A: SISTEMA ORGANIZZATIVO**ELEMENTO A3: RIESAME**

A3.1 Il CdS riesamina periodicamente il sistema di gestione al fine di assicurare la sua continua idoneità, adeguatezza ed efficacia?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA

La Commissione Didattica Paritetica ha il compito di analizzare i dati raccolti dalla Commissione Carriere e dal Gruppo di Autovalutazione e proporre operazioni correttive e migliorative.

PUNTI DI FORZA**AREE DA MIGLIORARE**

Manca una indicazione nel RAV del processo di riesame delle esigenze delle PI e degli obiettivi formativi.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO

Non vi è indicazione dei differenti processi che, con tempistiche differenti, riesaminano la progettazione ed erogazione dell'offerta formativa e gli obiettivi generali e di apprendimento.

DIMENSIONE B: ESIGENZE ED OBIETTIVI**ELEMENTO B1: ESIGENZE DELLE PARTI INTERESSATE****B1.1 Come sono state individuate e quali sono le esigenze delle PI?****OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA**

Il RAV identifica le PI del CdS e le esigenze raccolte

PUNTI DI FORZA**AREE DA MIGLIORARE**

Il processo di raccolta delle esigenze delle PI appare ancora estremamente informale soprattutto per quanto riguarda le PI aziendali. Il Comitato di Indirizzo è stato nominato ma non è ancora attivo e necessita di essere integrato con ulteriori rappresentanti delle PI aziendali.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO

Forte attenzione è rivolta da parte del management del CdS alla raccolta delle esigenze delle PI. Al momento questo processo di definizione delle esigenze appare molto informale soprattutto relativamente alle PI aziendali. Il Dipartimento di Matematica è sede del Seminario Didattico che, tra l'altro, organizza attività volte a sostenere gli insegnanti di matematica nella loro pratica didattica e mantiene contatti con insegnanti di matematica delle scuole elementari e medie.

La SSIS (con sede a Pisa) vede coinvolti docenti universitari e docenti di scuola media superiore. Questo permette di raccogliere (anche qui manca però una formalizzazione del processo) le esigenze di queste PI.

DIMENSIONE B: ESIGENZE ED OBIETTIVI**ELEMENTO B2: OBIETTIVI GENERALI E POLITICHE****B2.1 Il CdS ha individuato i ruoli per i quali preparare lo studente in modo coerente con le esigenze delle PI?****OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA**

La descrizione dei ruoli appare adeguata, più vaga è il ruolo che viene identificato di “tecnologo”.

PUNTI DI FORZA**AREE DA MIGLIORARE**

Nel RAV è riportato un elenco di possibili aziende, enti, centri presso i quali il laureato può operare (in aggiunta agli sbocchi tradizionali: ricerca e insegnamento). Manca, come richiesto dal modello CampusOne, l'indicazione dei ruoli (posizioni occupazionali) che il laureato potrà ricoprire. Inoltre va indicata la coerenza con le esigenze delle PI.

B2.2 Il CdS ha definito le proprie politiche in modo coerente con le esigenze delle PI?**OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA**

Il RAV riporta le politiche del CdS relative ad una serie di aspetti.

PUNTI DI FORZA**AREE DA MIGLIORARE**

Le politiche vanno identificate in maniera quantitativamente precisa con indicatori misurabili (anche in vista delle risposte sulla adeguatezza delle risorse).

Alcune delle informazioni qui riportate (es. definizione dei curricula in cui si articola il CdS) vanno riportati altrove nel modello.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO

Gli obiettivi generali appaiono identificati. Uno sforzo aggiuntivo è richiesto nella definizione di politiche valutabili con indicatori misurabili che permetteranno di rispondere in maniera precisa della adeguatezza delle risorse umane ed infrastrutturali di cui il CdS dispone.

DIMENSIONE B: ESIGENZE ED OBIETTIVI**ELEMENTO B3: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO****B3.1 Il CdS ha definito gli obiettivi di apprendimento in modo coerente con gli obiettivi generali?****OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA****PUNTI DI FORZA**

Gli obiettivi di apprendimento sono riportati in maniera estremamente dettagliata con una comparazione con gli obiettivi generali come richiesto dal modello CampusOne.

AREE DA MIGLIORARE**VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO**

La definizione degli obiettivi di apprendimento è precisa e coerente con gli obiettivi generali.

DIMENSIONE C: RISORSE**ELEMENTO C1: RISORSE UMANE****C1.1 Il personale docente disponibile è adeguato alle esigenze del CdS?****OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA**

La risposta a questa domanda mostra ancora una non completa comprensione del modello CampusOne. Vengono infatti qui riportate le fasi del processo che porta annualmente alla predisposizione del Manifesto degli Studi.

Il RAV riporta inoltre una fotografia ben dettagliata della situazione del CdS relativamente alle risorse di personale docente.

PUNTI DI FORZA

Il personale docente disponibile per il CdS è numeroso ed estremamente qualificato.

AREE DA MIGLIORARE

È necessario che, relativamente a questo aspetto, vengano definite le politiche (misurabili) del CdS: l'adeguatezza del personale docente deve discendere da un confronto tra la situazione attuale e la relativa politica del CdS.

C1.2 Il personale di supporto alla didattica e il personale tecnico – amministrativo disponibili sono adeguati alle esigenze del CdS?**OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA****PUNTI DI FORZA**

Il CdS opera in maniera fortemente sinergica con il Dipartimento di Matematica e spesso le riunioni dei due consigli (Dipartimento e CdS) sono congiunte.

AREE DA MIGLIORARE**C1.3 Come provvede il CdS (o la struttura di appartenenza) all'aggiornamento del personale?****OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA****PUNTI DI FORZA****AREE DA MIGLIORARE**

Non sono previste attività di aggiornamento per la classe docente.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO

La valutazione di adeguatezza o inadeguatezza deve discendere da un confronto tra le politiche del CdS (che quindi devono avere il carattere della misurabilità) e la situazione presente.

DIMENSIONE C: RISORSE**ELEMENTO C2: INFRASTRUTTURE****C2.1 Le infrastrutture disponibili sono adeguate alle esigenze del CdS?****OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA**

Il RAV riporta un dettagliata fotografia della disponibilità di infrastrutture.

PUNTI DI FORZA

La verifica di adeguatezza delle infrastrutture è di pertinenza del Presidente del CdS.

AREE DA MIGLIORARE

Anche qui, l'adeguatezza delle risorse infrastrutturali deve scaturire da un confronto con le politiche che il CdS si è dato in coerenza con le esigenze raccolte dalle PI.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO

Vedi C1

DIMENSIONE D: PROCESSO FORMATIVO

ELEMENTO D1: PROGETTAZIONE

D1.1 I contenuti e le esperienze formative dell'offerta didattica sono adeguati agli obiettivi di apprendimento?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA

Il processo di progettazione dell'offerta formativa, insieme al processo di erogazione sono identificati dal CdS come i principali processi nel sistema di gestione e per questi il livello di approfondimento e dettaglio è sicuramente maggiore che per gli altri processi.

PUNTI DI FORZA

Il regolamento didattico del CdS riporta sinteticamente i contenuti degli insegnamenti. Il RAV mostra la coerenza tra le attività formative e conoscenze, capacità e comportamenti che il CdS vuole indurre nei suoi laureati.

AREE DA MIGLIORARE

La garanzia di coerenza tra contenuti ed obiettivi risulta più basata sulla tradizione che su un effettivo processo di controllo.

D1.2 La pianificazione dell'erogazione dell'offerta didattica è adeguata agli obiettivi di apprendimento?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA

PUNTI DI FORZA

In RAV riporta in buon dettaglio il processo di pianificazione dell'erogazione che benché ancora informale aggiunge un ottimo livello di efficacia.

AREE DA MIGLIORARE

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO

Il processo di progettazione dell'attività formativa appare ben formalizzato anche grazie alla solida struttura del CdS ed alla stabilità del corpo docente. Un controllo ex-ante e non solo ex-post della progettazione appare necessario.

DIMENSIONE D: PROCESSO FORMATIVO**ELEMENTO D2: EROGAZIONE E APPRENDIMENTO****D2.1 Il CdS verifica che l'erogazione dell'offerta didattica avvenga secondo quanto pianificato?****OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA****PUNTI DI FORZA**

Il livello di controllo da parte del CdS sulla erogazione appare sufficiente e vengono utilizzate sia modalità di tipo diretto che indiretto.

I registri delle lezioni sono disponibili e consultabili via Web

AREE DA MIGLIORARE**D2.2 Il CdS verifica che i metodi e i materiali didattici, i carichi didattici e la prova finale siano adeguati agli obiettivi di apprendimento e che le modalità di verifica dell'apprendimento siano affidabili?****OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA****PUNTI DI FORZA****AREE DA MIGLIORARE**

La verifica dell'adeguatezza dei metodi e dei materiali didattici è demandata al singolo docente.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO

Anche per questo elemento come per il precedente il modo di operare appare per alcuni aspetti di tipo reattivo non essendo formalizzata una procedura di controllo. La solidità del CdS e la stabilità del corpo docente sono garanzia che, anche in assenza di un processo di controllo completamente formalizzato, i risultati siano più che soddisfacenti. Anche per questo elemento come per gli altri il management del CdS è convinto della importanza di una precisa formalizzazione del processo.

DIMENSIONE D: PROCESSO FORMATIVO
ELEMENTO D3: SERVIZI DI CONTESTO
D3.1 Il CdS (o la struttura di appartenenza) organizza e gestisce attività di orientamento in ingresso?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA
PUNTI DI FORZA
Il CdS pone grande attenzione verso le attività di orientamento in ingresso.
AREE DA MIGLIORARE
Anche per questo aspetto è necessario formalizzare il processo.
D3.2 Il CdS (o la struttura di appartenenza) organizza e gestisce attività di assistenza e tutorato in itinere?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA
PUNTI DI FORZA
Il CdS si avvale di studenti senior che svolgono attività di tutoraggio verso gli studenti dei primi anni
AREE DA MIGLIORARE
D3.3 Il CdS (o la struttura di appartenenza) organizza e gestisce attività di tirocinio?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA
PUNTI DI FORZA
AREE DA MIGLIORARE
L'attività di tirocinio non è obbligatoria. Il numero di tirocini effettuati è estremamente basso.
D3.4 Il CdS (o la struttura di appartenenza) organizza e gestisce attività di internazionalizzazione?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA
PUNTI DI FORZA
Il CdS ha convenzioni con 20 Atenei stranieri
AREE DA MIGLIORARE
D3.5 Il CdS (o la struttura di appartenenza) organizza e gestisce attività di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro?
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA
PUNTI DI FORZA
La Commissione Carriere ha il compito di mantenere aggiornate le informazioni relative ai laureati in matematica.
AREE DA MIGLIORARE
VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO
Il RAV e la visita in loco hanno mostrato una attenzione particolare del CdS per i servizi di contesto. Per ciascuno dei servizi di contesto va definito e particolareggiato il processo relativo.

DIMENSIONE E: RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO**ELEMENTO E1: RISULTI**

E1.1 Quali sono le informazioni e i dati individuati, le modalità di raccolta e di elaborazione e i risultati inerenti la capacità di attrazione del CdS?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA

I dati raccolti sono quelli richiesti dalla stesura del RAV.

PUNTI DI FORZA**AREE DA MIGLIORARE**

E1.2 Quali sono le informazioni e i dati individuati, le modalità di raccolta e di elaborazione e i risultati inerenti l'efficacia interna del CdS?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA**PUNTI DI FORZA**

La Commissione Carriere ha raccolto in modo sistematico ed elaborato le informazioni sull'avanzamento delle carriere dei singoli studenti e sui crediti maturati.

AREE DA MIGLIORARE

E1.3 Quali sono le informazioni e i dati individuati, le modalità di raccolta e di elaborazione e i risultati inerenti l'efficacia dei servizi di contesto?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA**PUNTI DI FORZA****AREE DA MIGLIORARE**

I dati non sono raccolti in maniera sistematica.

E1.4 Quali sono le informazioni e i dati individuati, le modalità di raccolta e di elaborazione e i risultati inerenti l'efficacia esterna del CdS?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA**PUNTI DI FORZA**

I dati sono raccolti dalla Commissione Carriere

AREE DA MIGLIORARE**VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO**

La raccolta delle informazioni appare estremamente migliorata rispetto alla precedente visita in loco soprattutto relativamente allo stato di avanzamento delle carriere degli studenti.

DIMENSIONE E: RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO**ELEMENTO E2: ANALISI E MIGLIORAMENTO****E2.1 I processi di analisi e di miglioramento sono efficaci?****OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA****PUNTI DI FORZA**

La Commissione Carriere, nell'analisi dei dati di efficacia interna del CdS, ha introdotto l'interessante concetto di "studente motivato" al fine di identificare il sottoinsieme di studenti che attivamente proseguono nella loro carriera di studio.

Viene descritto nel RAV come, attraverso una ripartizione diversa delle attività formative e nell'accorpamento di alcuni corsi semestrali, sia stato possibile raggiungere l'obiettivo un maggior numero di crediti acquisiti nel I anno da parte degli studenti.

AREE DA MIGLIORARE**E2.2 La soluzione dei problemi contingenti e l'attuazione di azioni correttive e preventive sono efficaci?****OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA****PUNTI DI FORZA****AREE DA MIGLIORARE****VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO**

Manca una descrizione dettagliata del processo di analisi (appare comunque molto interessante il lavoro svolto dalla Commissione Carriere) e soprattutto del processo di gestione delle difficoltà contingenti.